

XIII LEGISLATURA

COMMISSIONE CONSILIARE SPECIALE PER LA RIDETERMINAZIONE DEGLI INDIRIZZI PROGRAMMATICI DEL SISTEMA DI GESTIONE DEI RIFIUTI

VERBALE INTEGRALE DELLA RIUNIONE IN SEDUTA PUBBLICA N. 24 DEL 05/04/2013

BERTIN Alberto	(Presidente)	(Presente)
SALZONE Francesco	(Vicepresidente)	(Presente)
EMPEREUR Diego	(Segretario)	(Presente)
CHATRIAN Albert		(Presente)
DONZEL Raimondo		(Presente)
LATTANZI Massimo		(Delega il Consigliere Cleto BENIN)
LAVOYER Claudio		(Presente)

Partecipano i Consiglieri Andrea ROSSET e Dario COME'.

Assiste alla riunione Sonia GRIECO, Dirigente delle Commissioni consiliari e delle Attività culturali. Funge da Segretario Giuseppe POLLANO.

La riunione è aperta alle ore 10:00, ad Aosta, nella Sala Commissioni della Presidenza del Consiglio regionale, per l'esame del seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni del Presidente.
- 2) Approvazione dei verbali integrali delle riunioni in seduta pubblica n. 19 del 20/03/2013, n. 20 del 22/03/2013 e n. 21 del 26/03/2013.
- 3) Relazione conclusiva: prosecuzione esame prima bozza del documento.

Il Presidente BERTIN, constatata la validità della riunione, dichiara aperta la seduta per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno, come da telegramma prot. n. 2639 in data 4 aprile 2013.

* * *

La riunione è in seduta pubblica, registrata e diffusa con strumenti telematici.

* * *

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

BERTIN

Dichiaro aperti i lavori. La Commissione è al completo, pertanto possiamo procedere. Mancano solo il collega Lavoyer e il Dott. Roscio, assente per ragioni lavorative visto che è mattina. Non ho comunicazioni particolari da fare per cui possiamo saltare il punto n. 1).

APPROVAZIONE DEI VERBALI INTEGRALI DELLE RIUNIONI IN SEDUTA PUBBLICA N. 19 DEL 20/03/2013, N. 20 DEL 22/03/2013 E N. 21 DEL 26/03/2013

BERTIN

Diventa essenziale anche dal punto di vista formale. Metto in votazione i verbali.

I verbali s'intendono approvati all'unanimità. Come deciso ieri, i suddetti verbali andranno ad integrare alla relazione della Commissione.

RELAZIONE CONCLUSIVA: PROSECUZIONE ESAME PRIMA BOZZA DEL DOCUMENTO

BERTIN

Passiamo all'approvazione della parte riguardante i verbali integrali e la sintesi predisposta dagli uffici, che, secondo quanto comunicato ieri dalla maggioranza, è, di fatto, la relazione della Commissione da portare in Consiglio regionale.

Passiamo all'approvazione. Favorevoli? Contrari? I verbali, compresa la sintesi, sono approvati. A questo punto, vorrei fare una considerazione generale sui lavori della Commissione che mi pare, fino all'altro giorno, si siano svolti in un clima positivo nonostante le difficoltà dovute, inizialmente, a fattori post referendari e, in seguito, a ragioni pre-elettorali.

Nonostante ciò, i lavori si sono svolti in modo positivo e tutti hanno potuto contribuire. Proprio in ragione di questo clima che si era instaurato nella Commissione, sono particolarmente rammaricato del fatto che non siate riusciti - non si è voluto da parte della maggioranza - ad avere un confronto in Commissione sugli indirizzi.

Il documento predisposto era un documento aperto che, comunque, comprendeva

tutte le parti analizzate in questi tre mesi di lavoro e che dava un indirizzo su tutte le parti principali, dalla gestione della frazione organica alla riduzione dei rifiuti, alla raccolta differenziata nel senso del recupero di materia e poi, per quanto riguarda il trattamento finale dei rifiuti. Purtroppo non c'è stata la volontà di confronto e me ne rammarico.

Credo che sia una grave responsabilità, da parte della maggioranza, che non ha voluto confrontarsi in questa sede e, comunque, produrre insieme un documento di indirizzo, che poi era il compito di questa Commissione. E' una scelta grave le cui responsabilità ricadranno su chi l'ha compiuta.

Da parte nostra, c'era tutta la disponibilità e la volontà di produrre un documento che potesse servire alla comunità per avere almeno le grandi linee sulle quali poi muoversi negli anni a venire. Prendiamo atto della situazione. Evidentemente ognuno poi si assumerà le proprie responsabilità. Commissario Chatrian, prego.

CHATRIAN

Grazie, Presidente. Ieri non ho preso la parola perché avevamo deciso di affrontare la questione oggi. Rispetto la posizione dei colleghi di maggioranza, perché ognuno ha la sua opinione e ognuno decide di prendere le strade che vuole nel momento in cui si affrontano dei documenti amministrativi. Avevamo un impegno importante, come Commissione, che era quello di rideterminare gli indirizzi. Mi spiace di non aver potuto confrontarci sul documento che il Presidente Bertin ha preparato ormai una settimana fa, perché era il nostro compito principale.

Le 260 pagine di relazione conclusiva integrale sono importanti. È un lavoro che è stato fatto come Commissione, ma poi la sintesi doveva essere proprio il dibattito forte per evidenziare anche le posizioni contrastanti o alternative da mettere sul tavolo.

La scorsa volta ho definito questa bozza finale presentata dal Presidente Bertin una prima inversione di rotta per il prossimo quinquennio e per i prossimi dieci anni, sapendo perfettamente che nessuno qui ha la bacchetta magica ma che, indubbiamente, alcune azioni bisogna metterle in campo subito, presto, senza "se" e senza "ma".

* * *

Alle ore 10.15 il Consigliere COME' lascia la sala di riunione.

* * *

In questi cinque anni ho partecipato più volte in IV Commissione alla stesura di relazioni sintetiche e integrali su petizioni importanti: la maggioranza si è sempre posizionata, anche solo con poche righe o poche frasi, sulla strada da percorrere, e quasi sempre le opposizioni hanno proposto alternative o modifiche che andavano ad emendare le strade annunciate o da percorrere.

Mi spiace molto, dal punto vista politico, che questa Commissione non chiuda sulla risoluzione finale e, soprattutto, sulle conclusioni, quelle di rideterminare gli indirizzi programmatici.

Chiedo comunque alla Commissione di posizionarsi sul documento che il

Presidente Bertin ha preparato perché fa veramente sintesi su quali dovrebbero essere i nuovi indirizzi programmatici del sistema di gestione dei rifiuti.

BERTIN

Ci sono altri interventi? La proposta sarebbe quella di mettere ai voti la seconda parte. Mi pare un risultato piuttosto scontato, ma possiamo procedere in questo senso.

EMPEREUR

Presidente, vorrei dire una cosa dal punto di vista procedurale perché altrimenti corriamo il rischio di non capirci. Ieri abbiamo fatto delle considerazioni. Abbiamo avanzato le nostre proposte e, al termine di una breve sospensione, su richiesta del Presidente, c'è stata la condivisione di un percorso.

Mi era sembrata già anomala la procedura da lei individuata questa mattina - cioè di far votare prima e poi di fare delle considerazioni di carattere politico - perché, normalmente, si fanno prima delle considerazioni di carattere politico e poi si vota.

Tuttavia, dal punto di vista generale, ribadisco un concetto: siamo fermi all'accordo di ieri; quindi o si vota il documento nel modo in cui abbiamo indicato oppure il documento non si vota. Queste erano le due opzioni sul tavolo. Se oggi, da parte di alcuni Commissari, c'è l'intendimento di modificare le carte in tavola è opportuno che lo si dica prima.

Le considerazioni che sono state fatte le raccolgo come considerazioni riferite al periodo, che è quello naturalmente pre-elettorale. Il senso di responsabilità a cui il Presidente ha fatto cenno, che è stato ripreso anche dal collega Chatrian, credo che noi, come maggioranza, lo abbiamo dimostrato, nel corso di questi mesi, partecipando. Ieri abbiamo fatto presente che ringraziamo il Presidente per il lavoro che aveva svolto, ma che non consideravamo sufficiente il tipo di relazione proposta.

Abbiamo avuto la possibilità di assumere un atteggiamento che abbiamo escluso e, proprio in funzione del periodo, abbiamo ritenuto che la discussione fosse rimessa al luogo più logico, che è quello del Consiglio.

Per permettere questo abbiamo suggerito un percorso e non abbiamo cambiato idea. Questo rimane il percorso proposto da noi. Nell'ambito di questo percorso - vorrei tranquillizzare i colleghi - la maggioranza, con senso di responsabilità, avanzerà le sue proposte.

BERTIN

Commissario Donzel, prego.

DONZEL

È chiaro che spesso, in quest'ultima fase, si sono frantese alcune posizioni, minimizzando ogni considerazione e riconducendola a un disegno elettorale. Questa Commissione aveva un mandato e proprio l'esperienza, anche da Presidente di Commissione, del Consigliere Empereur gli avrebbe dovuto suggerire il fatto che, se lui

ravvisava che non c'erano le condizioni per arrivare a un testo finale da presentare in aula, avrebbe dovuto più volte sollecitare questa Commissione a lavorare su questo testo.

Non abbiamo avuto la fortuna di avere mai preventivamente in quest'aula dei testi di maggioranza rispetto a quelle che sarebbero le grandi soluzioni che avete da proporre e che ci dite presenterete in Consiglio regionale.

È legittimo, lo potete fare e ci mancherebbe. Perché non presentarle a questo tavolo? A me sembra una sorta di *diminutio* finale di questa Commissione che ha lavorato bene, ha audito tante persone, alcune addirittura di vaglio internazionale e mondiale.

Dire *“le nostre conclusioni le portiamo in aula e non ve le facciamo vedere prima”* non è un atto di correttezza istituzionale. Il Presidente, in maniera molto bipartisan, ha cercato di curare una bozza di testo che non rappresentava certo il sentire di tutta la componente di minoranza di questa Commissione. Quel testo andava onorato un po' di più rispetto al fatto di dire *“Non l'abbiamo letto”*, *“Non abbiamo avuto il tempo di leggere”*.

* * *

Alle ore 10.25 il Consigliere LAVOYER prende parte alla riunione.

* * *

Con mia sorpresa viene ribadito che ci sono una serie di conclusioni alternative di cui noi nulla sappiamo e che scopriremo in aula. Vi aspetteremo, vi ascolteremo e sulle vostre considerazioni faremo anche noi le nostre. È un curioso modo di procedere questo: una maggioranza, che fra l'altro è al Governo e quindi in questi mesi può ancora fare delle scelte, può ancora intervenire, decide deliberatamente di non dare nessun indirizzo in questa sede. Adesso scopriremo che magari voterete in Consiglio regionale indirizzi di cui noi nulla sappiamo. Almeno questo dovremmo saperlo. Avete intenzione di presentare degli indirizzi in Consiglio regionale da far votare come maggioranza, quindi lanciando un segnale chiaro in cui voi come maggioranza darette gli indirizzi senza averli condivisi con la minoranza? Alla luce di un referendum che sappiamo essere stato, in minima parte, anche solo in modo parziale, sostenuto da questa minoranza, voi dite che sui rifiuti ci tagliate fuori e decidete voi quello che c'è da fare? A me sembra un concetto un po' forte.

Capisco che voi diciate frasi del tipo *“Avete indirizzi troppo vaghi; non c'è chiarezza; bisogna puntualizzare delle cose”* e su questo siamo noi i primi a dire che non è sufficiente, dal punto di vista tecnico, quanto contenuto nella relazione del Presidente, ma che una maggioranza, dopo un referendum, voglia tagliare fuori componenti che hanno contribuito, in minima parte, al raggiungimento del risultato della determinazione degli indirizzi è una cosa che giudico scandalosa. Non lo accetto, e lo dico con chiarezza al collega Empereur, anche dal tono delle sue parole che alle volte sono naturalmente espresse con un tono che non è passionale come il mio, ma che sono più sferzanti di quanto lo sia un tono forte. Sono delle vere e proprie minacce: *“O fate come diciamo noi o non vi facciamo neanche aprir bocca in Consiglio regionale”*. Ma stiamo scherzando?

Dopo mesi di Commissione, avreste il coraggio di buttarci fuori dall'aula e non farci dire quello che vogliamo sulla gestione dei rifiuti in Valle d'Aosta? Avete questo

coraggio? Avete il coraggio di non farci parlare sulla gestione dei rifiuti? Tento di fare un ragionamento di questo tipo: come giustamente diceva il collega Chatrian, qualcuno i compiti a casa li ha fatti. Mi riferisco al Presidente di questa Commissione, che ha onorato questa Commissione attraverso dei lavori.

Questo lavoro, come minimo, deve essere allegato al rendiconto e deve essere verbalizzato; deve essere trasmesso ai posteri per fare vedere che c'era una relazione del Presidente in bozza sulla quale la maggioranza non ha inteso esprimersi perché non ha trovato modo di presentare tutti i suoi emendamenti.

Non è possibile che dopo mesi di lavoro non rimanga traccia almeno di una bozza di idea. Lo ripeto, può essere allegata come bozza di relazione che non ha avuto l'attenzione di tutti. Se non è così, allora ha ragione il collega Chatrian. Se non si dà un riconoscimento al lavoro del Presidente, che si proceda a un voto su quel testo e si dica chi lo condivide e chi no. Poi, in aula, ognuno esporrà le proprie ragioni della controrelazione che non abbiamo mai avuto il privilegio di leggere, neanche nel primo articolo.

Trovo questo modo di procedere surreale perché ridurre tutti i lavori di una Commissione semplicemente a un insieme di audizioni è troppo limitativo. Addirittura, già nella relazione di medio termine, sono affrontate delle questioni votate all'unanimità. Ci sono già delle precise indicazioni. Non riusciamo neanche a riprendere quelle precise indicazioni di un mese fa, dopo altri mesi di lavoro? Mi riferisco a quelle votate all'unanimità nella relazione precedente. Vi ricordo che abbiamo votato la scorsa volta. Neanche più quello è funzionale? Pensavo che quello fosse il primo *step* da implementare. Invece, facendo così, quasi scompare anche il lavoro di medio termine che abbiamo fatto. Anche questo, secondo me, non va bene.

Bisogna recuperare anche quella relazione di medio termine agli atti di questa Commissione. Va portata in aula anche quella parte. È un lavoro svolto con serietà. Anche quella volta, ci fu un documento del Presidente però, da parte della maggioranza, ci fu tutto un lavoro emendativo e di correzione che è stato votato all'unanimità. Perché due mesi fa andavano bene quelle prime indicazioni e oggi non sono più valide? Non riesco a farmene una ragione.

BERTIN

Commissario Salzone, prego.

SALZONE

Sinceramente avrei preferito non intervenire, ma, come al solito, il tono fastidioso e arrogante del collega Donzel mi sprona a dire qualcosa. Abbiamo voluto questa Commissione - non la voglio fare troppo lunga - con l'intenzione di svolgere un lavoro e un confronto seri. Credo che, nel periodo in cui abbiamo audito persone importanti che ci hanno riferito informazioni che volevamo ascoltare e approfondire, il tono sia sempre stato molto cordiale fra tutti. Non ne abbiamo mai fatto una questione di minoranza o di maggioranza. Abbiamo sempre cercato di ascoltare con attenzione tutti e di farci un'idea. Questo è stato il nostro percorso.

Per quello che mi riguarda, ho cercato di intervenire il meno possibile proprio perché, a nome anche del mio movimento, l'intenzione è quella di cercare di capire e di tenere conto del risultato del referendum. Lo abbiamo detto sin dall'inizio. Abbiamo guardato sempre le cose con una certa attenzione. Poi siamo arrivati alla fine. Per quello che mi riguarda (lo anticipo soltanto parzialmente oggi, ma lo dirò in aula), il lavoro di questa Commissione, seppur intenso e, per certi aspetti, appassionante, alla fine, l'ho trovato - non me ne voglia l'opposizione - non esaustivo delle mie personali aspettative.

La scelta di andare in aula, quindi in Consiglio, che è il massimo organismo di questa Regione, dove può avvenire un confronto - speravo sereno, ma dai toni non mi pare che possa essere così - e dove si mettono a confronto anche filosofie diverse, ma con l'unico scopo di raggiungere un risultato... Qui non credo ci sia il più bravo o il meno bravo a cercare un risultato: tutti vogliamo un risultato che abbia dei costi decenti per i nostri cittadini, ma che dia anche soddisfazione alla gente. Saremmo sciocchi a pensare una cosa diversa e ad avere una contrapposizione su questo aspetto.

Ciò che è veramente inaccettabile, collega Donzel, è il tono arrogante e autoreferenziale continuo che lei ha su questo argomento. Ho la sensazione che sia veramente soltanto una questione elettorale. Siccome a me - lo dico ufficialmente - la questione elettorale non interessa niente, lascio a lei - e, soprattutto, a chi ci ha ascoltato - il giudizio del suo tono su questo argomento. So che vogliamo ottenere un risultato positivo. Credo che le distanze siano abbastanza evidenti, ma che, in aula, sapremo, magari mettendo insieme due risoluzioni piuttosto che una sola, arrivare alla definizione di un unico testo che dia gli indirizzi migliori, ma evidentemente con delle prospettive che debbono ancora essere risolte. Un mucchio di risposte non sono ancora state date. Quindi, dovremo anche pensare in maniera più seria questo tipo di percorso.

Detto ciò, sono convinto che la scelta proposta ieri, a nome della maggioranza, dal collega Empereur sia la migliore e la più razionale. Non è piaciuta? Le avete dato un'interpretazione dai toni arroganti? Bene. Abbiate, però, rispetto anche di noi. Non dobbiamo essere solo noi ad avere rispetto di voi. Questa è la nostra impostazione.

Troveremo un confronto in aula, non vogliamo buttare nel cestino proprio niente. Rifiuto e rinnego questo atteggiamento. In aula, dove ci saranno tutti i trentacinque consiglieri regionali, ci sarà l'opportunità di un confronto sereno, e lì vedremo come andranno le cose, nella speranza unica di portare un risultato nell'ambito di questo argomento.

BERTIN

Voglio soltanto ricordare che il Consiglio regionale, a dicembre, ha assegnato a questa Commissione il compito di ripensare gli indirizzi generali della gestione dei rifiuti in Valle d'Aosta. Qui deve esserci il confronto, per stessa indicazione da parte del Consiglio. Riportare in Consiglio la discussione, quando poteva essere sviluppata qui, ed eventualmente non trovare un accordo, è una cosa diversa. Ci ritroveremo in Consiglio ad affrontare una discussione. Da questo punto di vista, la Commissione - è vero - l'avete fortemente voluta, ma l'avete voluta far morire sul finire. Bisogna assumersi le proprie

responsabilità.

SALZONE

Non lo volevo dire, ma colgo l'occasione per farlo, considerata la replica del Presidente. Sa che la stima è totale, per quanto mi riguarda. Visto che sono state citate anche esperienze diverse, cito l'esperienza della Commissione antimafia dove abbiamo cercato una mediazione su un testo unico che abbiamo, in modo non esaustivo, trovato. Poi ci siamo trovati in aula. Presidente, lei ha presentato il suo testo in aula e ha fatto un discorso completamente diverso da quello che avevamo sviluppato qui. Questa è la verità. In aula lei ha dato un'interpretazione diversa da quella che abbiamo dato qui. L'esperienza è questa.

BERTIN

Faccio una replica per fatto personale. Il documento non ha molto a che fare con la Commissione speciale. Per quanto riguarda la Commissione antimafia, il documento che, poi, è stato presentato in aula è stato presentato in Commissione ed è stato chiesto di allegarlo ai documenti della Commissione. La maggioranza non ha avuto allegarlo, ma il documento è stato presentato in Commissione. Non è stato evitato il confronto in Commissione. Commissario Donzel, prego.

DONZEL

Intervengo innanzitutto per un fatto personale. Non sono per nulla intimidito dalla strategia Stella Alpina, che continua con gli insulti diretti alla mia persona. Il tentativo di dipingermi come saltimbanco, persona arrogante, persona che non si allinea e non piega la schiena davanti alla vostra arroganza di maggioranza potete continuare a portarlo avanti. Se questa è la vostra strategia elettorale mi fa molta pena. Ridurre una questione politica al carattere di Donzel è davvero molto penoso per una forza politica della vostra tradizione. Si vede che anche le tradizioni vanno un po' a quel paese.

Avere molto *fair play* nel tono e ridursi costantemente a insulti personali è una cosa che vi potrà pacificare dal vostro punto di vista professionale ma, sicuramente, non dà risposte. Sento qui annunciare dal Capogruppo della Stella Alpina che c'è una risoluzione di maggioranza che arriva in Consiglio, di cui noi non abbiamo conoscenza neanche di una riga. Sa bene che è assolutamente difficile, in un Consiglio regionale composto da trentacinque consiglieri, mediare su due testi diversi. Sa benissimo che questa mediazione avrebbe dovuto almeno essere tentata a questo tavolo. Non avete voluto onorare questa Commissione, facendoci almeno leggere questo testo. Scopro con sorpresa oggi - non lo avevo capito - che c'è una risoluzione di maggioranza che arriva in Consiglio regionale.

Vuol dire che c'è una distanza. La distanza non è data, magari, dall'arroganza o meno o dalle posizioni di uno o dell'altro, ma dai contenuti, collega Salzone. Lei può metterla sul piano personale quanto vuole, ma la questione è che non si condivide nella sostanza quanto indicato nella bozza di relazione del Presidente.

Abbiamo il diritto di sapere in che cosa quella relazione, che ricalca

sostanzialmente le principali indicazioni venute dagli esperti di fama internazionale a questo tavolo, non andrebbe bene. Ricordo che il Dott. Favoino è chiamato dal Parlamento europeo a svolgere le relazioni sul tema dei rifiuti e, addirittura, anche negli Stati Uniti. Abbiamo avuto il privilegio di ascoltare persone che ci hanno fornito indicazioni in questo senso. Vorrei capire quali parole di questo esperto, riprese puntualmente dalla relazione del Presidente, non siano attendibili e affidabili.

Lo so che non possiamo neanche più parlare e che volete mettere a tacere la possibilità... Non abbiamo il diritto di esprimere le nostre idee in Commissione? Faccio una domanda: voglio sapere in quali contenuti non sia condivisibile la bozza di relazione del Presidente.

Ritengo opportuno ciò che ha detto il collega Chatrian: prima di andare in aula, va fatta chiarezza su quella relazione.

BERTIN

Ci sono altri interventi? La proposta del collega Chatrian di votare il documento la mettiamo al voto?

EMPEREUR

Presidente, se lei insiste con questo atteggiamento, prendo la parola per denunciare una forma di scorrettezza. È stato carpito un voto alle forze di maggioranza, che erano convinte di votare l'intero documento. Da questo punto di vista, credo che non sia oggetto degli accordi che ieri questa Commissione ha condiviso.

Mi fermo qui. Non voglio essere trascinato in una provocazione di carattere squisitamente politico, ossia quella che ha messo in campo questa mattina il collega Donzel, che ieri aveva altri impegni quindi, probabilmente, era distratto sull'argomento. Ieri abbiamo sottolineato la ragione per la quale non ci sentivamo di condividere la relazione del Presidente, a cui abbiamo dato atto della buona volontà, dell'impegno e, soprattutto, della correttezza nel modo di condurre i lavori della Commissione. Abbiamo voluto sottolineare che si trattava di un'analisi parziale di un problema molto più complesso.

Tenuto conto che avremmo avuto la possibilità di proporre una controrelazione, che in altre circostanze è stata anche presentata (mi riferisco alla relazione di metà mandato di questa Commissione), abbiamo ritenuto opportuno trovare questa soluzione di mediazione e permettere l'iscrizione del punto in aula, per poi assumere le posizioni differenti. Ci sarà una posizione della maggioranza e una dell'opposizione. Credo che ci sia la possibilità di posizionarsi in modo sereno, dal punto di vista politico, collega Donzel, senza impedire niente a nessuno, per affrontare la discussione che naturalmente il Consiglio svilupperà.

* * *

Alle ore 10.45 i Consiglieri LAVOYER e SALZONE lasciano la sala di riunione.

* * *

CHATRIAN

Ribadisco il concetto che ho messo in campo inizialmente, ossia che avremmo gradito fortemente - a nostro avviso era necessario - che la maggioranza mettesse sul tavolo la propria proposta, proprio perché è stato affidato a questa Commissione l'incarico di rideterminare gli indirizzi e, poi, di aprire il dibattito politico in aula. Me ne rammarico. Non lo condividiamo, e mi spiace, considerati i mesi di lavoro dedicati a questo settore.

Ritiro la proposta che ho avanzato, ma non per garbo istituzionale o politico. A questo punto, l'opposizione non avrebbe la possibilità di iscriverne anche questa seconda parte in aula. La sintesi è quella. Qui i toni sono normali. L'obiettivo è di rideterminare gli indirizzi per quanto riguarda il sistema della gestione dei rifiuti. Non condivido quest'impostazione, in quanto questa Commissione doveva mettere nero su bianco una risoluzione finale per poterci confrontare veramente in merito alle conclusioni. Peccato, perché questa Commissione doveva chiudere il cerchio.

BERTIN

La proposta, dunque, si ritiene ritirata.

Voglio soltanto replicare, in parte, quanto sottolineato dal Consigliere Empereur. Non vi è stata alcuna scorrettezza da parte di nessuno. Credo che la scorrettezza, da parte della maggioranza, sia quella di volersi sottrarre ad un confronto, senza portare qui un documento alternativo. Tra l'altro, all'inizio di questa ultima fase dei lavori della Commissione, avevo suggerito di procedere seguendo un metodo diverso. Forse se lo ricorderà. Avevo proposto di procedere per punti e di sviluppare una discussione in questa sede, nel corso della quale trovare, su ogni singolo punto, la convergenza (o meno) tra i vari componenti della Commissione. Se preferite, ho preparato un documento di sintesi che, evidentemente, può piacere o meno.

Su quel documento credevo ci fosse lo spazio per sviluppare un confronto in questa Commissione, anche soltanto per assolvere il compito che il Consiglio le aveva affidato. Avete compiuto una scelta diversa per cui non si può accusare di scorrettezza la minoranza. Abbiamo fatto quello che dovevamo fare e credo non sia possibile accusarci, alla fine, di scorrettezza e di arroganza.

Per quanto riguarda il caso del consigliere Donzel, al di là dei toni, abbiamo mantenuto fede ai compiti che ci erano stati assegnati.

EMPEREUR

Presidente, solo una breve considerazione conclusiva. Per quanto mi concerne, non ho fatto riferimento ad arroganze o ad altro. Ognuno si pone come può o come ritiene di porsi.

Il mio richiamo alla correttezza riguardava soltanto il punto di vista procedurale, non i contenuti del documento. Ho sottolineato più volte che, da parte del Presidente, è stato compiuto uno sforzo ma che noi abbiamo constatato che questo sforzo, nonostante la buona volontà, fosse insufficiente. Mi riferivo all'aspetto procedurale. Dopo le decisioni assunte ieri, l'incontro di oggi aveva, dal mio punto di vista, una valenza squisitamente

tecnica, perché è così che lo avete presentato ieri. Dovevamo avere a disposizione gli ultimi verbali integrali per poter approvare il documento, ma l'accordo o, se vogliamo, le condizioni per procedere a questo tipo di votazione, erano state determinate ieri.

Dal mio punto di vista, se oggi ci fosse stata una premessa, da parte del Presidente, con la quale comunicava che era messa in discussione la prima parte della relazione e, comunque, la seconda parte, cioè la bozza da lui presentata, probabilmente l'approccio alla discussione sarebbe stato diverso. Invece è stata messa in votazione *tout court* la prima parte per poi riaprire - dal mio punto di vista, scorrettamente - una discussione di carattere politico su di un tema di cui avevamo già sufficientemente discusso ieri. Soltanto questo, Presidente. In merito alla sua conduzione, non ho nulla da dire.

DONZEL

Una brevissima considerazione. Mi rammarica che i Consiglieri Salzone e Lavoyer abbiano pensato bene di doversene già andare. Li ritroveremo in aula in occasione della seduta di Consiglio regionale.

Questo dibattito non è stato sterile, nel senso che qui ho appreso di una probabile risoluzione di maggioranza che, francamente, mi sorprende un po'. Se dovevamo stare alla correttezza e agli accordi di ieri, doveva emergere un ragionamento puramente teorico; eventualmente si poteva concludere dopo il dibattito del Consiglio regionale, constatando una consonanza dei toni e un testo finale; invece abbiamo la sensazione che qualcuno ci stia preparando una controrelazione senza offrirci alcun elemento. Questo non è il massimo del *fair play* istituzionale. Non abbiamo niente da nascondere. Ha fatto bene il Presidente a presentare una bozza di risoluzione. È una partita che i cittadini devono avere davanti ai loro occhi nella totale trasparenza.

Non ci sono soluzioni segrete o trucchi magici da portare in aula all'ultimo minuto o all'ultima ora. Un percorso di indirizzo sui rifiuti non ha soluzioni estemporanee da far arrivare sullo *schuss* finale.

Ho appreso oggi la notizia di un'eventuale, probabile risoluzione di maggioranza. Me ne rammarico. La logica è quella di giocare sui numeri. Siamo i più forti: o passa la nostra linea o non passa nulla. Dopo quello che è successo nell'ambito della vicenda rifiuti, sarebbe servito ben altro atteggiamento.

EMPEREUR

Intervengo non per avere l'ultima parola, ma per evitare che le dichiarazioni rilasciate... A me fa piacere che si sia ripreso un tono consono all'istituto. Il collega Donzel fa riferimento ad una probabile ipotetica risoluzione da parte della maggioranza, ma nel suo intervento - da questo punto di vista sono anch'io un po' sorpreso - si rifà al "bene ha fatto il Presidente a presentare una bozza di risoluzione". Da questo punto di vista, anch'io mi sento sorpreso. A me sembrava che il Presidente avesse, per il momento, predisposto una bozza di relazione conclusiva. Se, poi, ci fosse già la risoluzione...

DONZEL

Non giochi sulle parole!

EMPEREUR

Gioco sulle parole che ho sentito!

Se c'è stata una contraddizione in termini, giustifico anche l'espressione non felice del collega Donzel, che può essere riconducibile alla stessa espressione non felice del collega Salzone, che naturalmente non ha bisogno di un difensore d'ufficio.

BERTIN

Riprendo soltanto l'aspetto procedurale. Ieri avevamo trovato un accordo sulla procedura per portare in Consiglio la discussione della Commissione, visto che non avevamo potuto... Evidentemente le considerazioni politiche andavano espresse...

La Commissione è sciolta. Colgo l'occasione per ringraziare, in modo particolare gli uffici, e il segretario Pollano per la disponibilità e per il lavoro svolto. Ringrazio anche tutti i Commissari che, fino a qualche giorno fa, hanno garantito un impegno nei lavori della Commissione e la loro totale disponibilità. Abbiamo potuto lavorare celermente e credo che i lavori si siano svolti nel clima migliore. Per quanto riguarda le scelte finali, ognuno si assumerà le proprie responsabilità.

Credo anche che l'esperienza nel suo complesso - il fatto che le sedute siano state pubbliche e gli altri aspetti che hanno caratterizzato questa Commissione, come la presenza di un membro esterno - sia da valutare molto positivamente. Al di là delle valutazioni nel merito delle conclusioni della Commissione, credo che quest'esperienza potrà essere utile per il Consiglio regionale negli anni a venire. Speriamo che venga ripresa.

Vi ringrazio. La seduta è tolta.

Il Presidente BERTIN chiude la seduta alle ore 10.55.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
(Alberto BERTIN)

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
(Diego EMPEREUR)

IL FUNZIONARIO SEGRETARIO
(Giuseppe POLLANO)

Data di approvazione del presente processo verbale: 3 maggio 2013